

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L' APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

WILDER KAISER: LE API TIROLESI

Heinrich Hüttner è il proprietario di una fattoria che vanta una storia di 400 anni a Söll, nella regione del Wilder Kaiser. Hüttner è un appassionato apicoltore e ispirato da questa passione ha allestito nella fattoria un museo, un allevamento di api visitabile e uno stabilimento termale che sfrutta a scopi terapeutici l'aria prodotta dalle api. I visitatori possono quindi trovare un momento di relax o apprendere tutte le informazioni sull'attività dell'apicoltore e sulla vita delle api. Ma le opportunità non finiscono qui. Nella fattoria è possibile anche seguire workshop su temi legati all'apicoltura, come fusione della cera, stesura della cera e medicina naturale. Inoltre, nella struttura è presente anche un negozio, dove è possibile acquistare una varietà di prodotti che vanno dal miele alla pappa reale, dai prodotti cosmetici a base di miele ai dolcetti di cioccolato a forma di ape, dalla birra al miele alla cera d'api. Di seguito riportiamo gli orari di apertura della fattoria e i recapiti.

Orari di apertura:

tutti i giorni ore 9-17 oppure su appuntamento.

Periodi dei trattamenti da maggio ad agosto, tutti i giorni, una seduta dura ca. 60 min.

ore 9.30, 11.30, 13.30, 15.30

Contatto

Tiroler Bienenwelt

Erlebnisimkerei

Heinrich Hüttner

A-6306 Söll, Bocking 3

Telefono: +43-5333-20072

Cellulare: +43-664-1408040

ATTENZIONE!

Anche quest'anno è stata rinnovata la convenzione per la fornitura di candito e sciroppo ad un prezzo particolarmente vantaggioso e precisamente:

- € 1,70 il kg per il candito

- € 1,50 il kg per lo sciroppo

Le confezioni di candito sono di cinque pacchi da 2,5 kg cad., per un totale di 12,5 kg.

Per informazioni e prenotazioni potrete telefonare ai seguenti recapiti:

Ventura Marcello 347.2928943

Locatelli Ovidio 02.95379352 – 338.4585821

A.P.A.M. 02.58302164

e-mail apicoltorimilano@gmail.com

Si ricorda, inoltre, che è in atto una convenzione con la ditta VERIMEC di Abbiategrasso per l'acquisto di vasi e capsule. Il materiale è da ritirare presso la VERIMEC e per ottenere lo sconto è necessario esibire la ricevuta di pagamento della quota associativa all'A.P.A.M.

VERIMEC SRL – via Matilde Serao, 27 – Abbiategrasso

Tel.: 02.94960293 – e-mail: info@verimec.it

PROPOLI: UN FARMACO CHE HA ATTRAVERSATO LA STORIA

La propoli è da tantissimo tempo una sorta di medicina tradizionale contro molti malanni. I soldati romani, durante le campagne militari attraverso l'Europa, portavano con sé i rimedi per un pronto soccorso.

Questi comprendevano bende per le ferite, succhi di bulbo di giglio per i dolori ai piedi, e propoli per infiammazioni o infezioni che potevano contrarre in condizioni di vita non certo agevoli. Il nome di origine greca "propoli" significa "davanti alla città", e si riferisce al suo utilizzo da parte delle api per costruire barriere davanti all'alveare contro gli aggressori esterni.

Ai tempi di Cesare e del dominio di Roma, la propoli non era una novità e l'utilizzo era diffuso,

perché già utilizzata da tempo da civiltà ancora più antiche come greci, persiani, fenici ed egizi. Aristotele aveva tentato di studiare le api realizzando un'arnia dalle pareti trasparenti, anticipando i tempi in quanto l'idea ricorda le attuali arnie didattiche.

Il suo tentativo però sembra sia andato male, a causa dei depositi di propoli che le api costruirono sulle pareti trasparenti, oscurandole. Anche Plinio scrisse a riguardo delle proprietà della propoli; in un suo trattato riportò che il prodotto delle api "toglie le spine e quello che è entrato nelle carni, riduce il gonfiore e rammollisce gli indurimenti della carne, diminuisce i dolori nervosi, guarisce ulcere, accessi e

foruncoli".

Gli effetti benefici e terapeutici della propoli continuarono ad essere sfruttate nel Medioevo e nelle epoche successive, nel mondo islamico come in quello cristiano. Sembra che addirittura Antonio Stradivari usasse la propoli non per usi terapeutici ma per verniciare i suoi famosissimi violini.

Le indagini e le analisi hanno ormai evidenziato che in natura non esiste un prodotto uniforme, ma la composizione varia, influenzata dalla stagione, dal luogo, dal numero di api presenti e dalla tipologia degli alberi. Attualmente la propoli è ancora ampiamente utilizzata, in particolare contro le infiammazioni di bocca, gengive e gola.

L'APE

2

MORIA DI API IN CALIFORNIA: MANDORLE A RISCHIO

Il mercato delle mandorle, nello stato della California, vale circa 5 miliardi di dollari. Stiamo parlando infatti di 307mila ettari di piante, che garantiscono l'80% del prodotto a livello mondiale. Questo imponente mercato sta però affrontando un grosso problema legato a una inspiegabile moria di api.

L'allarme è partito ormai da tempo, dopo l'ultimo rilevamento sulla mortalità invernale degli alveari nello stato statunitense, aumentato negli ultimi sette anni dal 10% a un anomalo 30% che nella stagione 2013 ha raggiunto un preoccupante 50%.

Tutto questo rischia di far salire alle stelle i prezzi delle mandorle

in California e conseguentemente anche i costi di migliaia di prodotti di largo consumo confezionati con le noci del mandorlo.

I ricercatori delle università locali stanno studiando il fenomeno, concentrandosi sull'uso di pesticidi dannosi per le api, ma qualcuno indica come causa importante anche lo "stress" delle arnie, trasportate lungo tutta la California con il compito di impollinare i fiori dei mandorli. Per avere una impollinazione efficiente è stato calcolato che sono necessari 2 milioni di api. Cinquecentomila arrivano direttamente da San Francisco e dintorni, ma tutte le altre vengo-

no trasferite da tutti gli states, con una "migrazione" impressionante attorno a febbraio, quando sulle piante di mandorlo iniziano a spuntare le prime gemme.

Le problematiche del settore apistico ha fatto salire il costo del noleggio di una singola arnia, triplicato in dieci anni arrivando a sfiorare attualmente i 200 dollari.

Gli effetti si sentono anche da noi: In Europa un chilo di materia prima ha superato il prezzo di sette euro, il massimo valore raggiunto dal 2005, con una impennata di ben il 31% in più rispetto a un anno fa.

Anche quest'anno, come ormai da diversi anni, la nostra Associazione festeggerà "Sant' Ambrogio", il Santo Patrono degli apicoltori. Le celebrazioni si svolgeranno presso **l'Abbazia di Viboldone – via dell'Abbazia n. 6 – San Giuliano Milanese (MI) il giorno domenica 1 dicembre 2013 alle ore 10,00.**

Dopo le Celebrazioni verranno consegnati gli attestati di partecipazione a coloro che hanno svolto il corso per apicoltori principianti nel corso dell'anno. L'invito è rivolto a tutti Voi ed è esteso anche ai Vostri familiari.



API E SMOG DELLE AUTOMOBILI

L'orientamento delle api, indispensabile per permettere la localizzazione dei fiori e procedere alla loro impollinazione, sembra essere messo a rischio dallo smog prodotto dagli scarichi dei motori delle auto diesel. Queste sostanze inquinanti influiscono sulla capacità delle api di riconoscere gli odori dei fiori. Un team di ricerca dell'Università di Southampton ha scoperto che i gas di scarico delle

auto diesel influiscono sul profilo degli odori della flora e conseguentemente modificano l'efficienza dei meccanismi di localizzazione delle api, basati sul profumo dei fiori. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Scientific Reports. Le api hanno un senso dell'olfatto molto sensibile e memorizzano in maniera estremamente efficiente nuovi odori: i risultati ottenuti suggeriscono che

l'inquinamento atmosferico prodotto dai motori diesel altera i componenti chimici alla base degli odori floreali. Questo potrebbe avere gravi effetti negativi sul numero delle colonie di api e sulla loro attività di impollinazione.

LA VESPA KILLER DELLE API ARRIVA IN ITALIA

Nel comune di Vicoforte Mondovì, in provincia di Cuneo, il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari dell'Università di Torino ha comunicato il ritrovamento di alcuni esemplari di Vespa Velutina, l'insetto killer delle api che probabilmente è arrivato in Piemonte passando dalla Liguria. I deputati del Partito Democratico membri della Commissione Agricoltura alla Camera

hanno espresso preoccupazione al riguardo, considerando la proliferazione di questo insetto un serio rischio per il sistema dell'apicoltura, che in Italia conta 1,3 milioni di alveari, per un fatturato complessivo di 60 milioni di euro.

La prima individuazione della Vespa Velutina in Italia risale a cinque mesi fa, questo nuovo ritrovamento potrebbe rappresentare l'inizio di una vera

emergenza. Per tale motivo si sta proponendo la creazione di un tavolo di coordinamento che coinvolga il ministero dell'Ambiente, l'Ispira, il ministero della Salute, il ministero dell'Agricoltura e il Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università di Torino, per il merito avuto nell'individuazione della presenza della Vespa Velutina in Italia.

L'APE

4



**VISITA IL NUOVO SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE
WWW.APICOLTORIMILANO.IT
TROVERAI INFORMAZIONI UTILI E AGGIORNAMENTI**

L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Direzione e redazione: Viale Isonzo, 27- 20135 Milano - Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampa: GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

PER IL 2013 IL COLORE DELLA REGINA E' ROSSO